

INTERVENTO

REFERENDARI SPARSI, UNITEVI

PIERO BERNOCCHI *

SULL'ABROGAZIONE sostanziale dell'articolo 19 dello Statuto dei lavoratori, che legittima il monopolio confederale, si sta creando un fronte molto vasto. Tuttavia, la strada da percorrere prima che si arrivi a consentire ai lavoratori di votare sul tema, è ancora in salita. C'è innanzitutto da superare al più presto la notevole confusione sul testo del quesito referendario, sul suo significato e sulla gestione della campagna verso le urne. A tutt'oggi ben 4 gruppi di firmatari hanno depositato quesiti, con tre testi differenti e variamente combinati. Le forze coinvolte sono, per il momento, lo Sla, i Cobas della scuola, i Lavoratori autorganizzati, la Cub, il Forum diritti-lavoro, i Consigli Unitari Cgil-Cisl-Uil e Rifondazione Comunista.

L'attuale testo di legge così recita: «Rappresentanze sindacali aziendali possono essere costituite ad iniziativa dei lavoratori in ogni unità produttiva, nell'ambito: a) delle associazioni aderenti alle Confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale; b) delle associazioni sindacali, non affiliate alle predette Confederazioni, che siano firmatarie di contratti nazionali o provinciali di lavoro applicati nell'unità produttiva. Nell'ambito di aziende con più unità produttive le Rappresentanze sindacali possono istituire organi di coordinamento».

Esiste una prima formulazione del quesito che è stata presentata da tutte le organizzazioni prima citate e che, abolendo completamente sia il comma a) che il b), ridurrebbe l'articolo così: «Rappresentanze sindacali aziendali possono essere costituite ad iniziativa dei lavoratori in ogni unità produttiva». Un secondo testo è stato depositato, insieme al precedente, sia dai Consigli che da Rifondazione. In questa ipotesi l'articolo si trasformerebbe così: «Rappresentanze sindacali aziendali possono essere costituite ad iniziativa dei lavoratori in ogni unità produttiva, nell'ambito delle associazioni sindacali che siano firmatarie di contratti collettivi di lavoro applicati nell'unità produttiva. Nell'ambito di aziende con più unità produttive le rappresentanze sindacali possono istituire organi di coordinamento».

Noi riteniamo che questa formulazione non sia una variante dell'altra ma addirittura una proposta peggiorativa rispetto alla situazione esistente, perché attribuisce comunque la rappresentanza ai «confederali» aggiungendovi tutte le organizzazioni, compresi sindacati di comodo filo-patronali. Verrebbero ancora più drasticamente escluse tutte le forze dell'autorganizzazione (Cobas in primo luogo) che non vengono solitamente ammesse alle trattative, nonostante ne abbiano il diritto, per esplicita scelta politica della controparte.

Esiste, infine, una terza ipotesi di testo, presentata dalla Cub, dal Forum e da Rifondazione. Quest'ultima si distingue da quella unitaria perché vi aggiunge alla fine l'espressione «nell'ambito delle associazioni rappresentative». Secondo gli estensori questo agevolerebbe il riconoscimento di legittimità